

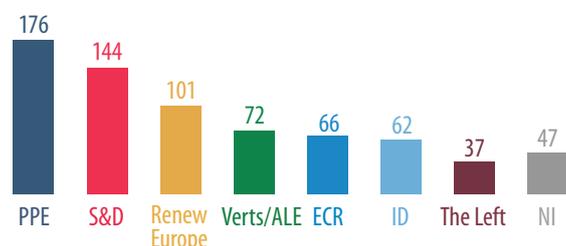
Parlamento europeo: fatti e cifre

Lo scopo della presente nota informativa, pubblicata dal Servizio Ricerca del Parlamento europeo, è di fornire un'ampia gamma di fatti e cifre fondamentali sul Parlamento europeo. I vari grafici forniscono una panoramica sui deputati e illustrano la struttura e le attività dell'istituzione sia nell'attuale legislatura (dal luglio 2019 al giugno 2024) sia nelle precedenti legislature quinquennali susseguitesi dalle prime elezioni dirette del giugno 1979.

Parlamento europeo, 2019-2024

Dimensioni dei gruppi politici

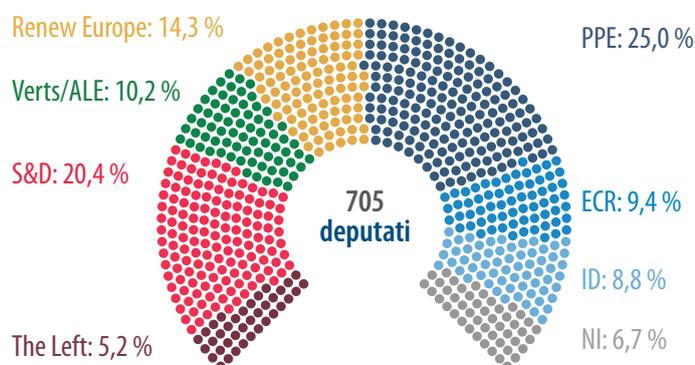
Numero di deputati in ciascun gruppo politico al 1° maggio 2023



705
deputati

Percentuale di deputati in ogni gruppo politico

Quota del totale di 705 deputati per gruppo politico



I sette gruppi politici dell'attuale Parlamento in ordine di grandezza sono:

- Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani) (PPE),
- Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici (S&D),
- Gruppo Renew Europe,
- Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea (Verts/ALE),
- Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei (ECR),
- Gruppo Identità e Democrazia (ID),
- Gruppo della Sinistra al Parlamento europeo - The Left.

Inoltre, alcuni deputati al Parlamento europeo siedono come deputati non iscritti ("Non-inscrits" - NI).

La presente nota informativa è aggiornata periodicamente. Per avere un quadro sempre attuale dei dati relativi ai deputati al Parlamento europeo dell'attuale legislatura, nonché di quelle susseguitesi dal 1979, è possibile consultare la nostra infografica interattiva al seguente indirizzo:

<https://facts-and-figures.europarl.europa.eu/>



Dimensioni dei gruppi politici del PE in base allo Stato membro (al 1° maggio 2023)

	PPE	S&D	Renew Europe	Verts/ALE	ECR	ID	The Left	NI	Totale
DE	30	16	7	25	1	9	5	3	96
FR	8	7	23	12		18	6	5	79
IT	10	17	3	3	9	25		9	76
ES	13	21	9	4	4		5	3	59
PL	16	7	1	1	27				52
RO	14	10	7	1	1				33
NL	6	6	7	3	5		1	1	29
BE	4	2	4	3	3	3	1	1	21
CZ	5	1	5	3	4	2	1		21
EL	7	1	1		1		5	6	21
HU	1	5	2					13	21
PT	7	9		1			4		21
SE	6	5	3	3	3		1		21
AT	7	5	1	3		3			19
BG	7	5	3		2				17
DK	1	3	6	2		1	1		14
FI	3	2	3	3	2		1		14
SK	4	3	4		1			2	14
IE	5		2	2			4		13
HR	4	4	1		1			2	12
LT	4	2	1	2	1			1	11
LV	3	2	1		1			1	8
SI	4	2	2						8
EE	1	2	3			1			7
CY	2	2					2		6
LU	2	1	2	1					6
MT	2	4							6
	176	144	101	72	66	62	37	47	705
	PPE	S&D	Renew Europe	Verts/ALE	ECR	ID	The Left	NI	Totale
	25,0 %	20,4 %	14,3 %	10,2 %	9,4 %	8,8 %	5,2 %	6,7 %	100 %

Dati forniti dall'unità Amministrazione dei deputati, DG Presidenza, Parlamento europeo.

Codici dei paesi e bandiere

Belgio (BE)	Bulgaria (BG)	Cechia (CZ)	Danimarca (DK)	Germania (DE)	Estonia (EE)
Irlanda (IE)	Grecia (EL)	Spagna (ES)	Francia (FR)	Croazia (HR)	Italia (IT)
Cipro (CY)	Lettonia (LV)	Lituania (LT)	Lussemburgo (LU)	Ungheria (HU)	Malta (MT)
Paesi Bassi (NL)	Austria (AT)	Polonia (PL)	Portogallo (PT)	Romania (RO)	Slovenia (SI)
Slovacchia (SK)	Finlandia (FI)	Svezia (SE)			

Deputati neoeletti e rieletti nel 2019

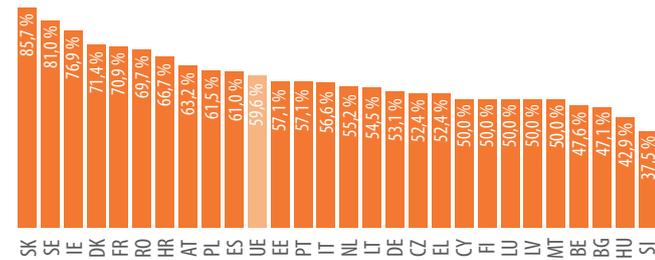
Per deputati neoeletti al luglio 2019 si intendono tutti coloro che sono stati eletti per la prima volta al Parlamento europeo. Rappresentano il 60 % degli eletti negli attuali 27 Stati membri. La percentuale varia tra l'86 % in Slovacchia, con 12 nuovi deputati su 14, e il 38 % in Slovenia (3 su 8). Tra i gruppi politici, la più alta percentuale di neoeletti si registra tra le file di Identità e Democrazia (ID), con 59 nuovi deputati su 73, mentre la più bassa nel PPE (74 su 182).



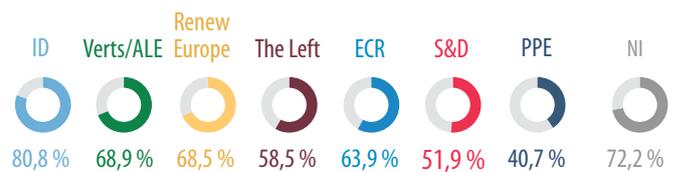
■ Nuovi deputati alla prima elezione al Parlamento europeo

- Deputati rieletti che hanno già ricoperto tale carica almeno durante la legislatura precedente (2014-2019)
- Deputati rieletti che hanno già ricoperto tale carica ma non nella legislatura 2014-2019

Percentuale di nuovi deputati per Stato membro



Percentuale di nuovi deputati per gruppo politico



Nei primi tre anni e mezzo dell'attuale legislatura (dal luglio 2019 al gennaio 2023), un totale di 59 deputati al Parlamento europeo è stato sostituito per vari motivi. Dodici deputati si sono dimessi, tre sono deceduti e 44 sono stati nominati a una carica incompatibile con quella di deputato al Parlamento europeo – ad esempio, sono diventati membri dei rispettivi parlamenti o governi nazionali. Inoltre, con l'uscita del Regno Unito dall'UE il 31 gennaio 2020, i 73 deputati eletti nel Regno Unito hanno lasciato il Parlamento europeo.

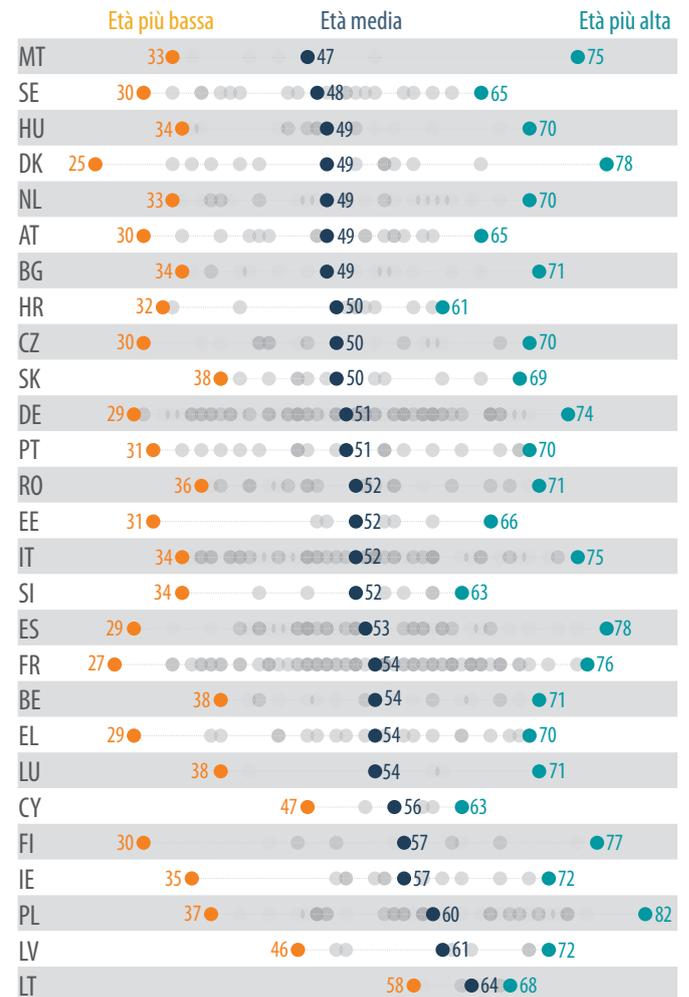
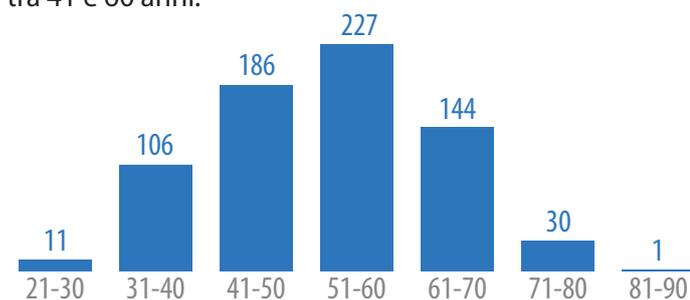
Età dei deputati al Parlamento europeo

I grafici in basso e a destra mostrano l'età media degli eurodeputati, nonché l'età più bassa e più alta, sia complessivamente che per Stato membro. L'età media dei deputati al Parlamento europeo è attualmente di 53 anni; le medie nazionali variano tra i 47 e i 64 anni. Il deputato più giovane viene dalla Danimarca (25 anni), mentre il più anziano dalla Polonia (82 anni).



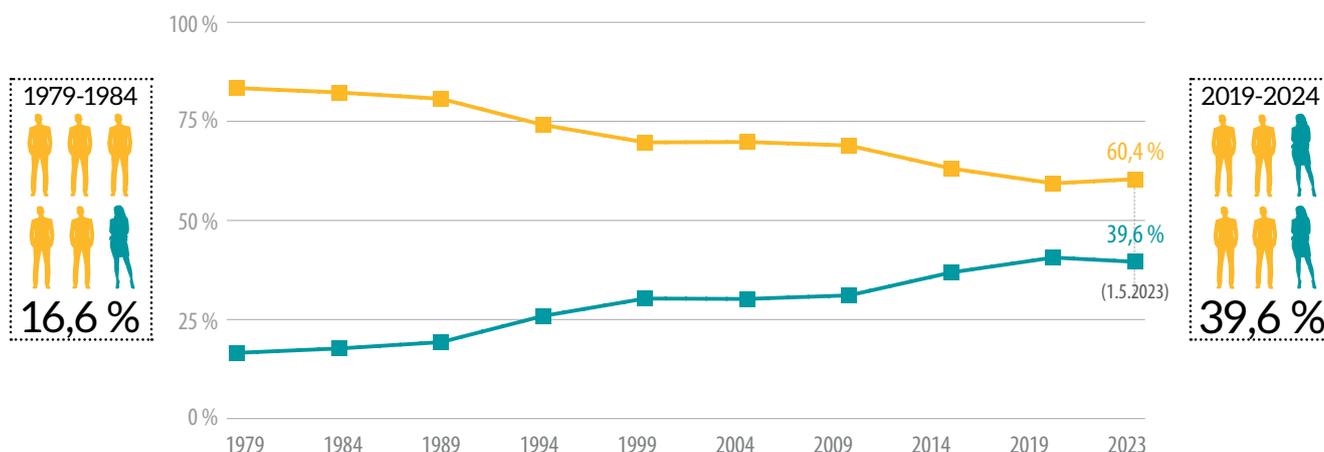
Distribuzione dei deputati per età

Il grafico seguente mostra la distribuzione dell'età dei 705 deputati al Parlamento europeo, con 186 deputati di età compresa tra 41 e 50 anni. La norma – il valore più frequente – è 60 anni, mentre la mediana – il valore centrale – è, come la media, 53 anni. La maggior parte degli eurodeputati, ossia due su tre, ha un'età compresa tra 41 e 60 anni.



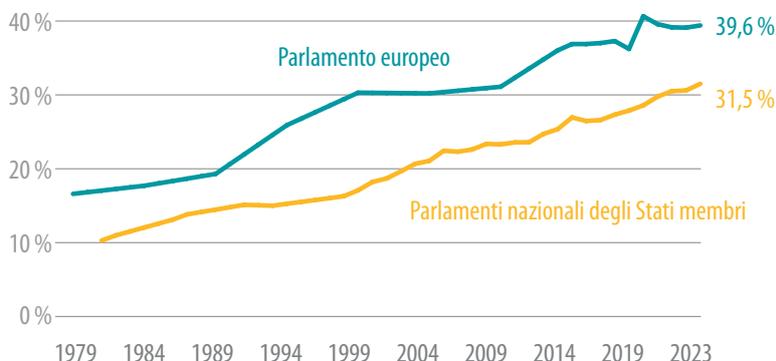
Percentuale di uomini e donne all'interno del PE

La percentuale di donne tra tutti i deputati al Parlamento europeo a inizio legislatura è aumentata costantemente, partendo dal 16,6% della prima legislatura nel luglio 1979, e raggiungendo il 40,6%, percentuale più alta registrata finora, all'inizio dell'attuale legislatura, nel luglio 2019.

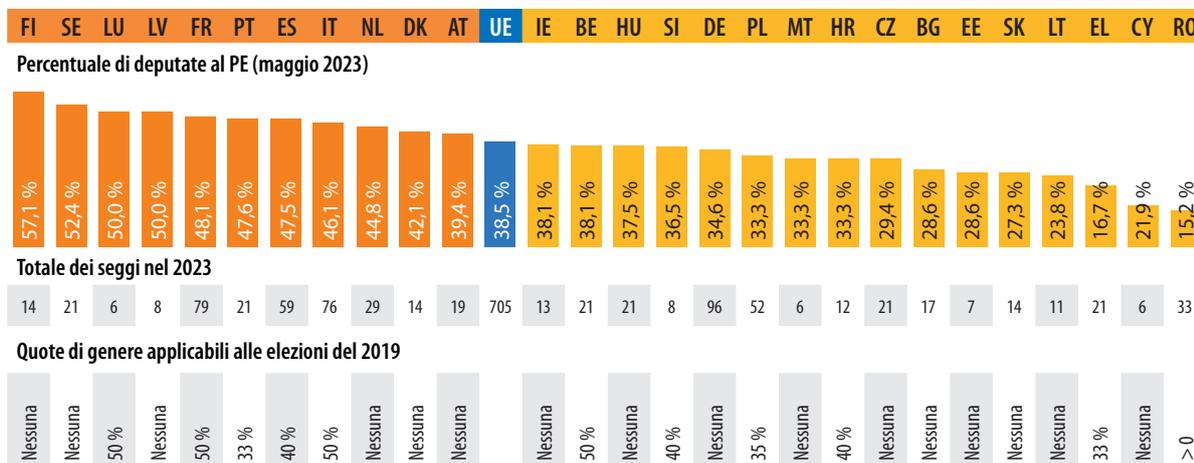


Le donne al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali dell'UE

La rappresentanza media delle donne nei parlamenti nazionali degli Stati membri e al Parlamento europeo è aumentata nel tempo. La linea per i parlamenti nazionali fino al 1996 è solo esemplificativa, poiché si basa sui dati disponibili per un numero limitato di Stati membri. A metà degli anni 2000 si osserva un netto aumento della percentuale di donne nei parlamenti nazionali, il che è in parte dovuto all'introduzione di quote di genere per le elezioni in diversi Stati membri (ad esempio, in Francia nel 2000, in Belgio nel 2002, in Portogallo nel 2006 e in Spagna nel 2007).



Deputate al Parlamento europeo per Stato membro

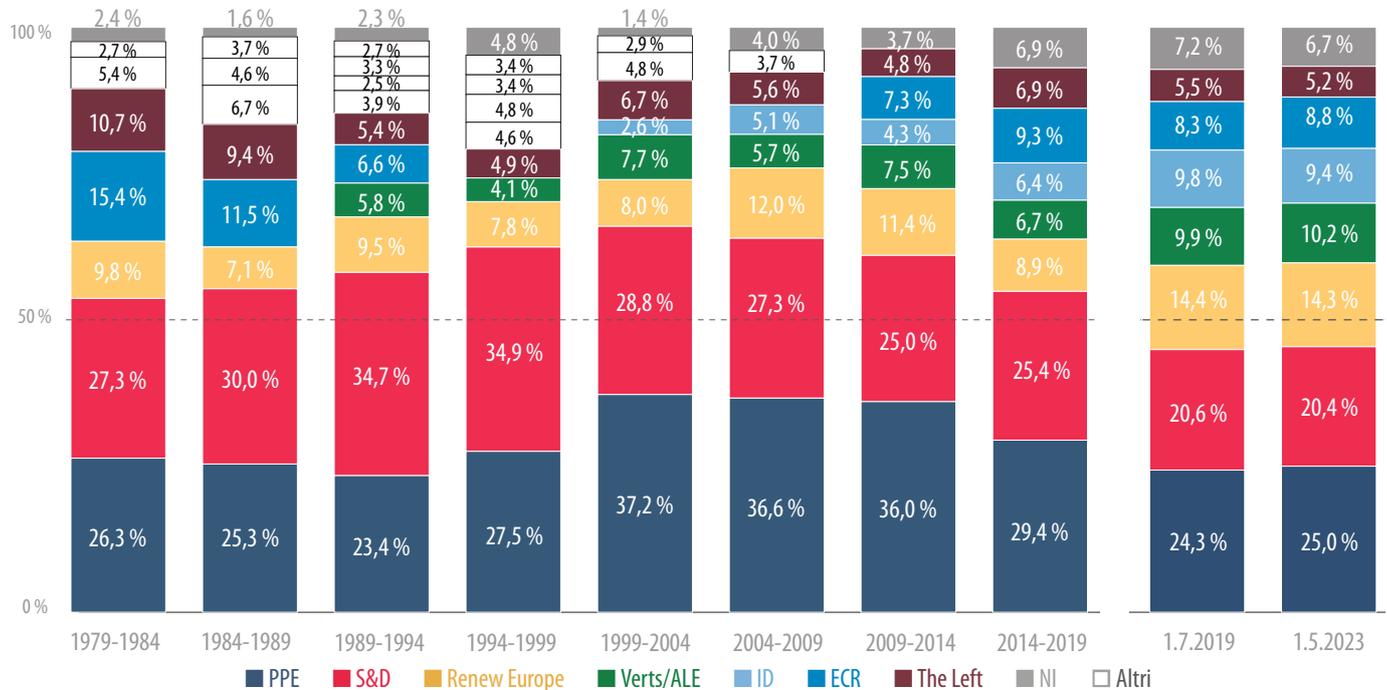


La percentuale di deputate nell'attuale Parlamento europeo varia tra il 15% della Romania e il 57% della Finlandia. Alle elezioni del maggio 2019, undici Stati membri hanno previsto quote di genere, che riguardano principalmente la composizione delle liste elettorali, applicabili a entrambi i sessi, per evitare eventuali sottorappresentazioni.

Parlamento europeo, 1979-2019

Peso dei gruppi politici in ciascuna legislatura

Il grafico seguente mostra le dimensioni relative dei gruppi politici al Parlamento europeo per ognuna delle nove legislature susseguitesi dalle prime elezioni dirette del 1979. I dati, espressi in percentuale del totale dei seggi, si riferiscono alla sessione costitutiva (di luglio) all'inizio di ogni legislatura. L'ultima colonna di destra indica la composizione del Parlamento nel maggio 2023.



Fonte: Direzione generale della Comunicazione, Parlamento europeo.

I colori usati per indicare i gruppi politici nell'attuale legislatura sono usati anche retrospettivamente per le legislature precedenti, in modo da poter ripercorrere la storia dei gruppi odierni. Tuttavia, occorre tenere presente che i nomi e le costituzioni dei gruppi politici, come pure la loro composizione, sono soggetti a cambiamenti frequenti. Ciò significa che, pur potendo identificare elementi comuni sostanziali tra i gruppi attuali e quelli precedenti, non sempre possono essere considerati come uno stesso gruppo con una storia senza soluzione di continuità. La categoria "Altri" include una serie di gruppi che non esistono più.

Partiti nazionali e gruppi politici al PE

Nel corso delle nove legislature del Parlamento europeo susseguitesi finora, il numero di partiti politici nazionali rappresentati al Parlamento è aumentato più rapidamente rispetto al numero di Stati membri e di deputati. Mentre il numero di gruppi politici ha oscillato tra sette e dieci – al momento sono sette –, la soglia per la costituzione di un gruppo è stata innalzata nel tempo. I gruppi includono ora deputati provenienti da un maggior numero di partiti di un maggior numero di Stati membri: attualmente sono rappresentati 209 partiti politici nazionali rispetto ai 127 del 1999 e ai 57 del 1979.

	1979-1984	1984-1989	1989-1994	1994-1999	1999-2004	2004-2009	2009-2014	2014-2019	1.7.2019	1.5.2023
<i>I dati si riferiscono alla sessione costitutiva</i>										
Numero di deputati al PE	410	434	518	567	626	732	736	751	748	705
Numero di Stati membri	9	10	12	12	15	25	27	28	28	27
Numero di gruppi politici	7	8	10	9	8	7	7	7	7	7
Numero di partiti politici nazionali	57	67	103	97	127	168	176	191	203	209
Numero di delegazioni nazionali in seno ai gruppi politici	37	42	64	58	74	109	116	129	128	143

Modalità di voto per i cittadini residenti all'estero

Quasi tutti gli Stati membri prevedono la possibilità di votare dall'estero alle elezioni europee. Alcuni Stati membri richiedono agli elettori di preregistrarsi presso le autorità elettorali nazionali per poter essere ammessi a votare dall'estero per corrispondenza o presso un'ambasciata o un consolato. In alcuni Stati membri (ad esempio in Danimarca) le votazioni presso le ambasciate si svolgono prima della data delle elezioni, mentre in altri i voti per corrispondenza possono essere inviati presso le ambasciate o i consolati. In diversi paesi dell'UE il diritto di voto dall'estero è concesso solo ai cittadini che vivono in un altro Stato membro (ad esempio in Bulgaria e in Italia). Inoltre, la maggior parte degli Stati membri prevede disposizioni speciali per i diplomatici e il personale militare in servizio all'estero.

Gli emendamenti all'Atto elettorale del 1976, che il Parlamento ha approvato in Aula nel luglio 2018 (ma che devono tuttora essere ratificati da alcuni Stati membri), stabiliscono che per le elezioni del Parlamento europeo gli Stati membri possono prevedere il voto anticipato, il voto per corrispondenza, nonché il voto elettronico e su Internet. In tal caso, devono adottare misure sufficienti onde garantire, in particolare, l'affidabilità dei risultati, la segretezza del voto e la protezione dei dati personali conformemente alla normativa applicabile dell'Unione. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che il doppio voto alle elezioni del Parlamento europeo sia soggetto a sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive. Infine, gli Stati membri possono adottare le opportune misure per consentire ai rispettivi cittadini che risiedono in paesi terzi di votare alle elezioni del Parlamento europeo.

Età minima dei candidati

L'età minima per poter votare e candidarsi alle elezioni europee è stabilita dalla legislazione nazionale. Nella maggior parte degli Stati membri l'età minima per esercitare il diritto di voto è 18 anni. Fanno eccezione la Grecia, dove l'età minima è 17 anni, e l'Austria e Malta, dove si può votare a partire da 16 anni (anche Belgio e Germania prevedono di abbassare l'età di voto a 16 anni per le elezioni europee del 2024). L'età minima necessaria per candidarsi alle elezioni europee varia invece notevolmente da 18 a 25 anni.



Le informazioni sulle norme nazionali riportate in questa pagina e in quella precedente si riferiscono alle disposizioni in vigore per le elezioni del 2019. Al momento della stesura della presente nota informativa, in diversi casi sono previsti cambiamenti in vista delle elezioni europee del 2024.

Belgio (BE)			
Bulgaria (BG)	*		
Cechia (CZ)		Non previsto	
Danimarca (DK)			
Germania (DE)			
Estonia (EE)			
Irlanda (IE)		Non previsto	
Grecia (EL)			
Spagna (ES)			
Francia (FR)			
Croazia (HR)			
Italia (IT)	*		
Cipro (CY)			
Lettonia (LV)			
Lituania (LT)			
Lussemburgo (LU)			
Ungheria (HU)			
Malta (MT)		Non previsto	
Paesi Bassi (NL)			
Austria (AT)			
Polonia (PL)			
Portogallo (PT)			
Romania (RO)			
Slovenia (SI)			
Slovacchia (SK)		Non previsto	
Finlandia (FI)			
Svezia (SE)			

	Per corrispondenza		Per delega
	In ambasciata		Voto elettronico
*	Il voto dall'estero è consentito solo ai residenti di un altro paese dell'UE		

Affluenza alle elezioni europee

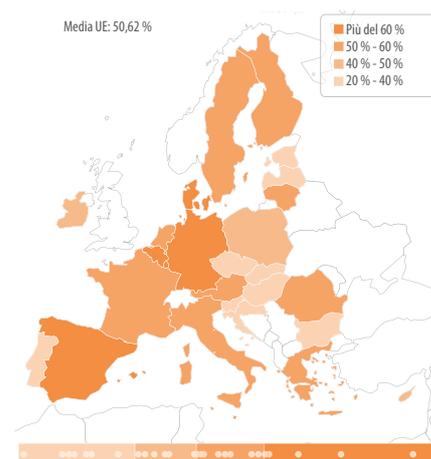
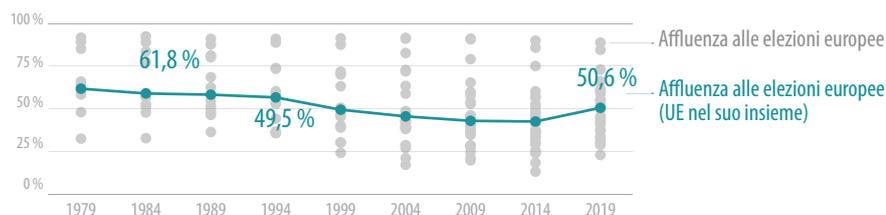
Affluenza alle urne negli Stati membri alle elezioni del Parlamento europeo dal 1979

La tabella seguente mostra l'affluenza alle urne per Stato membro per ciascuna delle nove elezioni del Parlamento europeo tenutesi dal giugno 1979. Per ogni elezione, i colori evidenziano l'affluenza alle urne più bassa tra gli Stati membri, la affluenza alle urne più elevata in uno Stato membro senza obbligo di voto e l'affluenza complessiva più elevata. La linea orizzontale in viola indica la media UE per ciascuna elezione.

	1979	1984	1989	1994	1999	2004	2009	2014	2019	
BE	91,4 %	92,1 %	90,7 %	90,7 %	91,0 %	90,8 %	90,4 %	89,6 %	88,5 %	
LU	88,9 %	88,8 %	87,4 %	88,5 %	87,3 %	91,3 %	90,8 %	85,5 %	84,2 %	
MT						82,4 %	78,8 %	74,8 %	72,7 %	
DK	47,8 %	52,4 %	46,2 %	52,9 %	50,4 %	47,9 %	59,5 %	56,3 %	66,0 %	
DE	65,7 %	56,8 %	62,3 %	60,0 %	45,2 %	43,0 %	43,3 %	48,1 %	61,4 %	
ES			54,6 %	59,1 %	63,0 %	45,1 %	44,9 %	43,8 %	60,7 %	
AT					49,0 %	42,4 %	46,0 %	45,4 %	59,8 %	
EL		77,2 %	79,9 %	73,2 %	71,5 %	63,2 %	52,6 %	60,0 %	58,7 %	
SE					38,8 %	37,9 %	45,5 %	51,1 %	55,3 %	
IT	84,9 %	83,4 %	81,0 %	73,6 %	69,8 %	71,7 %	65,1 %	57,2 %	54,5 %	
LT						48,4 %	21,0 %	47,4 %	53,5 %	
RO							27,7 %	32,4 %	51,1 %	
UE	61,8 %	59,0 %	58,3 %	56,7 %	49,5 %	45,6 %	43,0 %	42,6 %	50,6 %	
FR	60,7 %	56,7 %	48,7 %	52,8 %	46,8 %	42,8 %	40,6 %	42,4 %	50,1 %	
IE	63,6 %	47,6 %	68,3 %	44,0 %	50,2 %	58,6 %	57,6 %	52,4 %	49,7 %	
PL						20,9 %	24,5 %	23,8 %	45,7 %	
CY						72,5 %	59,4 %	44,0 %	45,0 %	
HU						38,5 %	36,3 %	29,0 %	43,4 %	
NL	58,1 %	50,6 %	47,2 %	35,7 %	30,0 %	39,3 %	36,8 %	37,3 %	41,9 %	
FI					30,1 %	39,4 %	40,5 %	41,0 %	40,7 %	
EE						26,8 %	43,9 %	36,5 %	37,6 %	
UK	32,3 %	32,6 %	36,2 %	36,4 %	24,0 %	39,2 %	34,5 %	35,4 %	36,9 %	
LV						41,3 %	53,7 %	30,2 %	33,5 %	
BG							38,9 %	36,1 %	32,6 %	
PT			51,2 %	35,5 %	39,9 %	38,6 %	36,8 %	33,7 %	30,8 %	
HR								25,2 %	29,9 %	
SI						28,4 %	28,3 %	24,5 %	28,9 %	
CZ						28,3 %	28,2 %	18,2 %	28,7 %	
SK						17,0 %	19,6 %	13,0 %	22,7 %	

⚠ Stato membro con obbligo di voto (obbligo di voto in Italia dal 1979 al 1989). In Bulgaria, sebbene l'articolo 3 della legge elettorale stabilisca che il voto è obbligatorio, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale del 2017, le sanzioni previste nel caso in cui non ci si rechi a votare sono state dichiarate anticostituzionali e, pertanto, non applicabili.

Il grafico che segue mostra l'andamento dell'affluenza alle nove elezioni del Parlamento europeo tenutesi finora, indicando sia l'affluenza nei singoli Stati membri (punti grigi) che il dato totale per l'UE nel suo insieme (punti/linea blu). L'affluenza alle urne è diminuita nelle varie elezioni europee fino a quelle del 2019. Alle ultime elezioni si è registrata un'inversione di tendenza, con un'affluenza che è salita dal 42,6 % al 50,6 % (+ 8 punti percentuali). Per la prima volta dal 1994 più della metà della popolazione adulta dell'UE si è recata alle urne. Un'analoga tendenza al ribasso nel tempo si era osservata nelle elezioni di metà mandato negli Stati Uniti, che tuttavia non interessano la presidenza. Dopo aver registrato un forte incremento nell'affluenza alle urne nel 2018, la tendenza si è nuovamente invertita alle ultime elezioni di metà mandato tenutesi nel 2022.



Una simile tendenza in calo si rileva nelle elezioni nazionali dello stesso periodo, anche se la base di riferimento è più elevata, dato che in tale contesto sono eletti anche i governi.

La mappa mostra l'affluenza alle urne alle elezioni europee del 2019 in ciascuno Stato membro attuale.

Attività del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo adotta le sue posizioni votando in seduta plenaria testi legislativi e di bilancio, relazioni di iniziativa e altre risoluzioni. Le 20 commissioni permanenti del Parlamento preparano il terreno esaminando attentamente i vari progetti legislativi e tenendo audizioni su questioni fondamentali. Nel corso del processo legislativo, i rappresentanti delle commissioni parlamentari incontrano frequentemente le controparti del Consiglio e della Commissione europea in negoziati trilaterali noti come "triloghi", nell'ambito della procedura legislativa ordinaria o di "codecisione" (cfr. pag. 14).

Attività delle tornate del PE nella **nona legislatura** (luglio 2019 – dicembre 2022)



Confrontando l'attività svolta finora dal Parlamento nel corso della nona legislatura con quella svolta nel periodo corrispondente della legislatura precedente (dal luglio 2014 al dicembre 2017), è possibile valutare l'impatto della crisi del coronavirus sull'operato dell'istituzione, in particolare nel 2020, ma anche nel 2021. Sebbene nel corso dell'attuale legislatura il numero di giorni di seduta plenaria sia leggermente inferiore a quello registrato nel periodo corrispondente dell'ottava legislatura, le ore di seduta sono state un quarto in meno rispetto alla legislatura precedente (1 716 ore). Nonostante la riduzione dei tempi di seduta, il Parlamento ha tenuto quasi lo stesso numero di votazioni (ricorrendo per oltre un anno a una procedura di votazione a distanza introdotta nel marzo 2020). Inoltre, nella legislatura attuale ha approvato e respinto un numero notevolmente maggiore di emendamenti rispetto a quella precedente, sebbene nel complesso abbia approvato meno testi rispetto allo stesso periodo dell'ultima legislatura (1 601).

Attività delle tornate del PE nell'**ottava legislatura** (luglio 2014 – giugno 2019)



Attività delle tornate del PE nella **settima legislatura** (luglio 2009 – giugno 2014)



Fonte: unità Svolgimento e seguito della seduta plenaria, Direzione generale della Presidenza, Parlamento europeo.

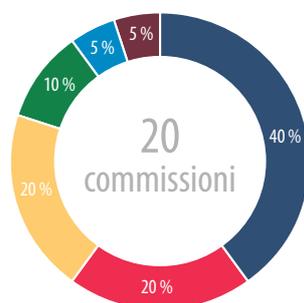
Commissioni parlamentari

Il Parlamento europeo conta venti commissioni parlamentari permanenti e tre sottocommissioni, ciascuna responsabile di un diverso settore di intervento. Le commissioni elaborano relazioni da sottoporre all'esame dell'Aula, sia su questioni legislative che non legislative, e chiamano l'esecutivo a rispondere del proprio operato. I seggi di ciascuna commissione, e i relativi presidenti, sono ripartiti tra i gruppi politici del Parlamento in proporzione ai seggi che essi occupano complessivamente in Parlamento. La tabella in appresso elenca le commissioni del PE in base al numero di deputati dai quali sono composte. La tabella fornisce inoltre informazioni sui presidenti, eletti dai membri di ciascuna commissione, il gruppo politico cui appartengono e la loro nazionalità. I presidenti si riuniscono formalmente in seno alla Conferenza dei presidenti di commissione e hanno eletto Bernd Lange, presidente della commissione per il commercio internazionale (INTA), come loro presidente per la seconda metà dell'attuale legislatura.

Il grafico a torta in basso mostra la ripartizione dei presidenti di commissione tra i vari gruppi politici nell'aprile 2023, utilizzando gli stessi colori dei grafici precedenti. Oltre alle commissioni permanenti, il Parlamento può anche istituire commissioni speciali e commissioni d'inchiesta. Nel marzo 2022 ha istituito due commissioni speciali – una sugli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19 e una sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea – nonché una commissione d'inchiesta sull'uso di Pegasus e di spyware di sorveglianza equivalenti.

Commissioni e sottocommissioni	Numero di deputati al PE	Nome del presidente		
Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare (ENVI)	88	Pascal CANFIN	Renew Europe	
Sottocommissione per la sanità pubblica (SANT)	30	Bartosz ARŁUKOWICZ	PPE	
Affari esteri (AFET)	79	David McALLISTER	PPE	
Diritti umani (DROI)	30	Udo BULLMANN	S&D	
Sicurezza e difesa (SEDE)	30	Nathalie LOISEAU	Renew Europe	
Industria, ricerca ed energia (ITRE)	78	Cristian-Silviu BUȘOI	PPE	
Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)	69	Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR	S&D	
Problemi economici e monetari (ECON)	61	Irene TINAGLI	S&D	
Questioni fiscali (FISC)	30	Paul TANG	S&D	
Occupazione e affari sociali (EMPL)	55	Dragoș PÎSLARU	Renew Europe	
Trasporti e turismo (TRAN)	49	Karima DELLI	Verts/ALE	
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)	48	Norbert LINS	PPE	
Mercato interno e protezione dei consumatori (IMCO)	45	Anna CAVAZZINI	Verts/ALE	
Commercio internazionale (INTA)	43	Bernd LANGE	S&D	
Sviluppo regionale (REGI)	43	Younous OMARJEE	The Left	
Bilancio (BUDG)	41	Johan VAN OVERTVELDT	ECR	
Diritti delle donne e uguaglianza di genere (FEMM)	37	Robert BIEDROŃ	S&D	
Petizioni (PETI)	35	Dolors MONTSERRAT	PPE	
Cultura e istruzione (CULT)	31	Sabine VERHEYEN	PPE	
Controllo dei bilanci (CONT)	30	Monika HOHLMEIER	PPE	
Affari costituzionali (AFCO)	28	Salvatore DE MEO	PPE	
Pesca (PECH)	28	Pierre KARLESKIND	Renew Europe	
Sviluppo (DEVE)	26	Tomas TOBÉ	PPE	
Giuridica (JURI)	25	Adrián VÁZQUEZ LÁZARA	Renew Europe	

Percentuale dei presidenti di commissione per gruppo politico (aprile 2023)



Relazioni delle commissioni del PE con i commissari europei

Le 20 commissioni permanenti del Parlamento europeo monitorano i lavori della Commissione europea nei rispettivi settori di intervento e invitano regolarmente i commissari a discutere vari aspetti delle loro attività nelle riunioni di commissione. Mentre alcune commissioni si occupano esclusivamente di un portafoglio della Commissione europea, altre coprono molteplici settori di competenza dei commissari.

La tabella che segue mostra il collegio dei commissari con i rispettivi portafogli e le corrispondenti commissioni del PE. La tabella si riferisce alle audizioni degli allora commissari designati nell'autunno 2019. La terza colonna evidenzia le commissioni che lavorano con più di un commissario, mentre la quarta colonna indica tutte le commissioni che corrispondono a un determinato portafoglio della Commissione. Ad esempio, il mandato della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) riguarda i settori di attività di tre commissari, in particolare: Frans Timmermans, Stella Kyriakides e Virginijus Sinkevičius.

	Commissario	Portafoglio tematico del commissario	Commissioni parlamentari	
			Copertura multipla ↓	per commissione
Vicepresidenti	Frans Timmermans	Green Deal europeo	ENVI	ENVI
	Valdis Dombrovskis	Un'economia al servizio delle persone		INTA, ECON, EMPL
	Margrethe Vestager	Un'Europa pronta per l'era digitale		ITRE, IMCO, ECON
	Josep Borrell	Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza; Un'Europa più forte a livello mondiale	ECON	AFET
	Margaritis Schinas	Promozione dello stile di vita europeo		LIBE, CULT
	Maroš Šefčovič	Relazioni interistituzionali e prospettive strategiche	EMPL	AFCO
	Věra Jourová	Valori e trasparenza		AFCO, LIBE
	Dubravka Šuica	Democrazia e demografia	ITRE	AFCO
	Johannes Hahn	Bilancio e amministrazione		BUDG, CONT
	Mariya Gabriel	Innovazione, ricerca, cultura, istruzione e gioventù	IMCO	ITRE, CULT
	Nicolas Schmit	Lavoro e diritti sociali		AFET
	Paolo Gentiloni	Economia	LIBE	ECON
	Janusz Wojciechowski	Agricoltura		AGRI
	Thierry Breton	Mercato interno	CULT	IMCO, ITRE
Elisa Ferreira	Coesione e riforme	REGI		
Commissari	Stella Kyriakides	Salute e sicurezza alimentare	AFCO	ENVI
	Didier Reynders	Giustizia		LIBE, JURI
	Helena Dalli	Uguaglianza	FEMM, EMPL	
	Ylva Johansson	Affari interni	LIBE	
	Janez Lenarčič	Gestione delle crisi	DEVE	
	Adina Vălean	Trasporti	TRAN	
	Olivér Várhelyi	Vicinato e allargamento	AFET	
	Jutta Urpilainen	Partenariati internazionali	DEV	DEVE
	Kadri Simson	Energia		ITRE
	Virginijus Sinkevičius	Oceani e pesca	ENVI, PECH	
Mairead McGuinness	Servizi finanziari, stabilità finanziaria e Unione dei mercati dei capitali	ECON		

Delegazioni interparlamentari

Le delegazioni interparlamentari del Parlamento europeo cercano di mantenere e rafforzare le relazioni con parlamenti e rappresentanti politici di paesi, regioni e organizzazioni al di fuori dell'UE. Al momento sono 45 le delegazioni permanenti impegnate in attività di "diplomazia parlamentare". Sono suddivise in tre categorie, come indicato di seguito. I presidenti delle delegazioni si riuniscono in seno alla Conferenza dei presidenti di delegazione (CPD), insieme ai presidenti delle tre commissioni attive nelle relazioni internazionali, ossia la commissione per gli affari esteri (AFET), la commissione per lo sviluppo (DEVE) e la commissione per il commercio internazionale (INTA). La presidente della CPD in carica è Inmaculada Rodríguez-Piñero, presidente della delegazione UE-Cile.

Delegazioni	Tipo	Numero di deputati al PE	Nome del presidente		
Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE		78	Carlos ZORRINHO	S&D	
Assemblea parlamentare euro-latinoamericana		75	Javi LÓPEZ	S&D	
Stati Uniti		64	Radosław SIKORSKI	PPE	
Assemblea parlamentare Euronest		60	Andrius KUBILIUS	PPE	
Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo		49	Roberta METSOLA	PPE	
Cina		38	Reinhard BÜTIKOFER	Verts/ALE	
Regno Unito		35	Nathalie LOISEAU	Renew Europe	
Russia		31	Ryszard CZARNECKI	ECR	
Asia sudorientale/ASEAN		27	Daniel CASPARY	PPE	
Turchia		25	Sergey LAGODINSKY	Verts/ALE	
Giappone		24	Christel SCHALDEMOSE	S&D	
India		24	Morten LØKKEGAARD	Renew Europe	
Mercosur		19	Jordi CAÑAS	Renew Europe	
Kazakistan, Kirghizistan, Uzbekistan, Tagikistan, Turkmenistan e Mongolia		19	Fulvio MARTUSCIELLO	PPE	
Mashrek		19	Isabel SANTOS	S&D	
Armenia, Azerbaigian, Georgia		18	Marina KALJURAND	S&D	
Palestina		18	Manu PINEDA	The Left	
Maghreb/Marocco, Tunisia, Algeria		18	Matjaž NEMEC	S&D	
Israele		18	Antonio LÓPEZ-ISTÚRIZ WHITE	PPE	
Cooperazione settentrionale/ SEE / Svizzera		18	Andreas SCHWAB	PPE	
Canada		18	Stéphanie YON-COURTIN	Renew Europe	
Ucraina		16	Witold Jan WASZCZYKOWSKI	ECR	
Penisola arabica		16	Hannah NEUMANN	Verts/ALE	
Sud Africa		16	Magdalena ADAMOWICZ	PPE	
Cile		15	Inmaculada RODRÍGUEZ-PIÑERO	S&D	
Serbia		15	Alessandra MORETTI	S&D	
America centrale		15	Tilly METZ	Verts/ALE	
Cariforum		15	Stéphane BIJOUX	Renew Europe	
Asia meridionale		15	Nicola PROCACCINI	ECR	
Messico		14	Massimiliano SMERIGLIO	S&D	
Montenegro		14	Vladimír BILČÍK	PPE	
Moldova		14	Siegfried MUREȘAN	PPE	
Brasile		14	José Manuel FERNANDES	PPE	
Albania		14	Manolis KEFALOGIANNIS	PPE	
Macedonia del Nord		13	Andreas SCHIEDER	S&D	
Bosnia-Erzegovina e Kosovo		13	Romeo FRANZ	Verts/ALE	
Comunità andina		13	Pilar del CASTILLO VERA	PPE	
Penisola coreana		13	Lukas MANDL	PPE	
Australia e Nuova Zelanda		12	Ulrike MÜLLER	Renew Europe	
Bielorussia		12	Juozas OLEKAS	S&D	
Parlamento panafricano		12	María Soraya RODRÍGUEZ RAMOS	Renew Europe	
Iran		11	Cornelia ERNST	The Left	
Assemblea parlamentare NATO		10	Tom VANDENKENDELAERE	PPE	
Iraq		8	Sara SKYTTEDAL	PPE	
Afghanistan		8	Petras AUŠTREVČIUS	Renew Europe	



Delegazione del PE a un'assemblea parlamentare multilaterale



Delegazione del PE a una commissione interparlamentare, istituita nel quadro di un accordo bilaterale tra l'UE e il paese partner



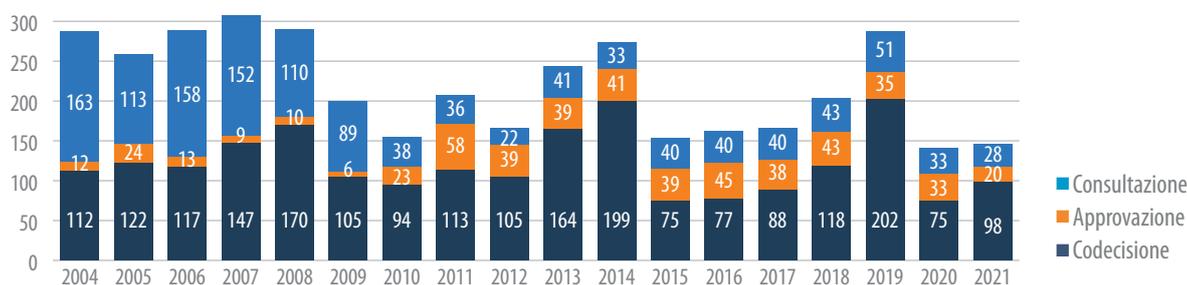
Altri incontri informali fra delegazioni e controparti

Parlamento europeo, attività legislativa 2004-2021

Un elemento centrale dell'attività del Parlamento europeo consiste nel modificare e nell'adottare la legislazione UE. A tal fine sono utilizzate tre procedure, la più comune delle quali attualmente è la "procedura legislativa ordinaria", spesso definita "di codecisione". Il Parlamento può essere altresì chiamato a concedere (o rifiutare) la sua approvazione a talune decisioni del Consiglio o può essere semplicemente consultato su determinate proposte della Commissione. In base alla procedura di codecisione e di approvazione, il PE ha diritto di veto sugli atti giuridici dell'UE. Qualora il Parlamento sia solo consultato, esso esprime un parere. Le due tabelle in appresso evidenziano l'aumento del ricorso alla procedura di codecisione, a riprova del maggior potere acquisito dal PE in seguito alle modifiche del trattato, e la tendenza ormai consolidata del PE e del Consiglio ad adottare testi legislativi durante la prima lettura prevista dalla procedura.

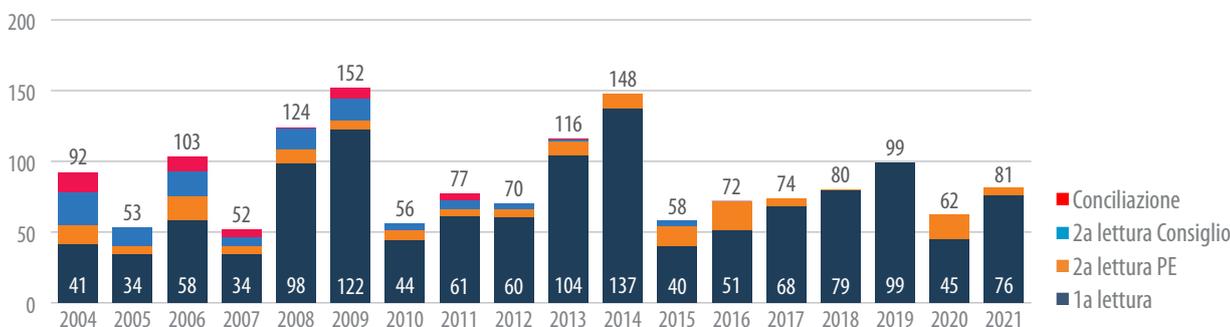
Risoluzioni legislative approvate in Aula

La tabella che segue mostra il numero di risoluzioni legislative approvate ogni anno in Aula dal 2004, comprese tutte le letture per la codecisione.



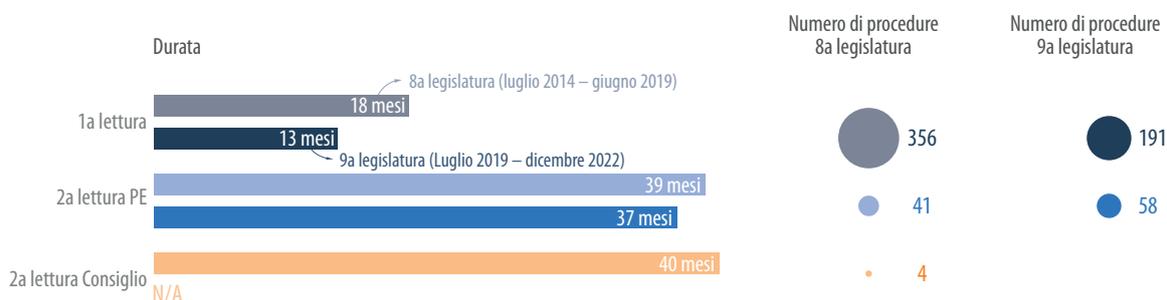
Procedura legislativa ordinaria/di codecisione

La tabella in appresso illustra, per ogni anno a partire dal 2004, la fase della procedura di codecisione in cui il PE e il Consiglio hanno raggiunto un accordo su singoli testi legislativi. Oltre al numero totale di misure approvate, è riportato anche il numero di quelle approvate in prima lettura (il caso più comune).



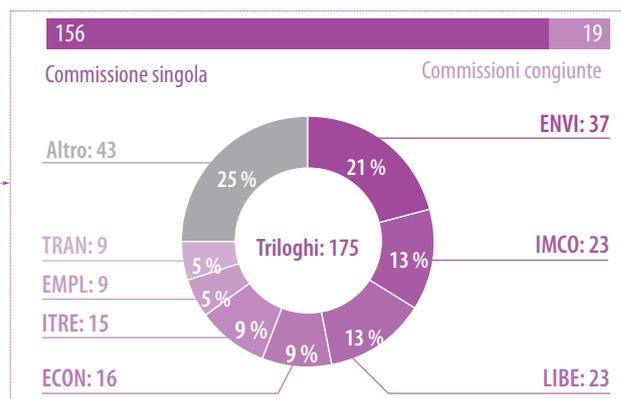
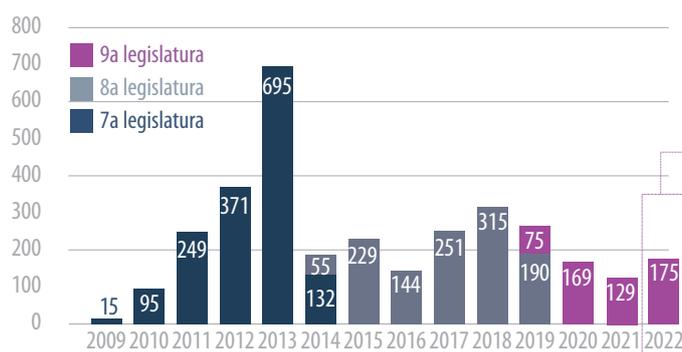
Fonte: unità Coordinamento e programmazione legislativa, Direzione generale della Presidenza, Parlamento europeo.

Il grafico seguente mostra il tempo medio impiegato per i fascicoli nell'ambito della procedura legislativa ordinaria durante l'attuale legislatura e quella precedente (dal luglio 2014 al giugno 2019). La durata media di ciascuna procedura completata è stata di 13 mesi nei primi tre anni e mezzo dell'attuale legislatura per i fascicoli conclusi in prima lettura, notevolmente inferiore rispetto ai 18 mesi della precedente legislatura. Per i fascicoli conclusi in seconda lettura, la differenza tra le due legislature è marginale: 37 mesi in quella attuale e 39 nella precedente. Nella precedente legislatura i fascicoli conclusi con la seconda lettura del Consiglio hanno richiesto 40 mesi, mentre in quella attuale nessun fascicolo ha raggiunto tale fase (in nessuna delle due legislature i fascicoli sono giunti a una terza lettura).



Numero di triloghi per anno e commissione

Dal luglio 2019 al dicembre 2022, le commissioni del PE hanno partecipato a un totale di 548 riunioni di trilatero con il Consiglio e la Commissione. L'istogramma in appresso mostra il numero di triloghi per anno tenutisi dall'inizio della legislatura 2009-2014. Il picco registrato nel 2013 riflette le decisioni sui programmi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Se il numero di riunioni della seconda metà del 2019 è in linea con le cifre dei cinque anni precedenti, quello registrato nel 2020 e nel 2021 è notevolmente inferiore a quello del 2015 e del 2016, in gran parte a causa dell'impossibilità di tenere riunioni in presenza in seguito alla crisi del coronavirus. Nel 2022, su 175 riunioni di trilatero, 156 hanno coinvolto un'unica commissione, mentre in 19 casi hanno partecipato due commissioni. Il grafico a torta mostra le commissioni parlamentari che hanno partecipato a più triloghi nel 2022, terzo anno completo della legislatura 2019-2024. Mette in evidenza le sette commissioni più attive in termini di riunioni di trilatero tenute, in percentuale del totale.



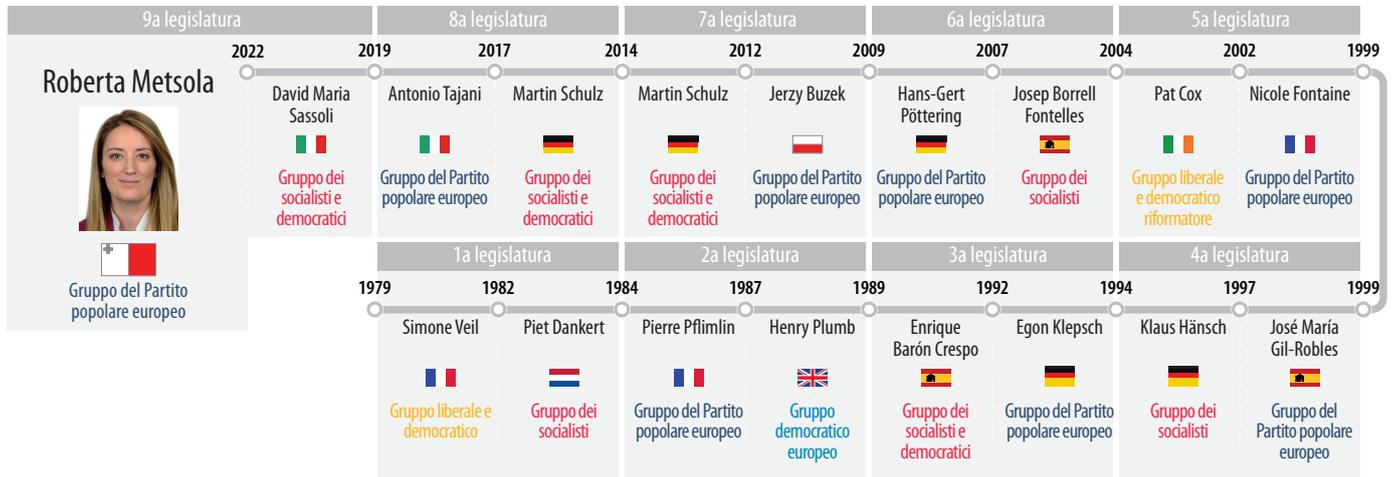
Numero di relazioni legislative e di iniziativa

Il grafico in appresso mostra il numero di relazioni approvate in ciascuna commissione parlamentare tra il luglio 2019 e il dicembre 2022; il numero in grigio rappresenta la legislatura precedente (2014-2019) nel suo insieme. Le "relazioni di iniziativa", rappresentate da barre di colore arancione chiaro, comprendono sia relazioni di iniziativa legislativa che altre relazioni di iniziativa. Le "relazioni legislative", raffigurate da barre di colore blu, comprendono relazioni nel quadro della procedura legislativa ordinaria (codecisione), della procedura di approvazione e della procedura di consultazione, nonché delle procedure relative agli accordi internazionali. Le barre viola riguardano procedure in cui le commissioni valutano se sollevare obiezioni agli atti "delegati" o "di esecuzione", che sono in effetti forme di diritto amministrativo, adottati dalla Commissione ai sensi della legislazione vigente.

	Relazioni di iniziativa	Relazioni legislative	Atti delegati e atti di esecuzione
Affari esteri (AFET)	68 (101)	4 (47)	1 (0)
Problemi economici e monetari (ECON)	29 (43)	60 (107)	157 (216)
Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)	23 (29)	55 (174)	25 (14)
Occupazione e affari sociali (EMPL)	20 (30)	11 (29)	23 (22)
Giuridica (JURI)	16 (28)	18 (97)	4 (7)
Cultura e istruzione (CULT)	14 (20)	5 (9)	1 (1)
Controllo dei bilanci (CONT)	13 (16)	18 (28)	0 (0)
Pesca (PECH)	12 (17)	37 (47)	50 (57)
Sviluppo regionale (REGI)	12 (29)	15 (19)	4 (9)
Industria, ricerca ed energia (ITRE)	12 (21)	26 (58)	18 (32)
Mercato interno e protezione dei consumatori (IMCO)	11 (18)	12 (38)	51 (72)
Diritti delle donne e uguaglianza di genere (FEMM)	11 (26)	0 (0)	0 (0)
Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare (ENVI)	9 (20)	29 (57)	377 (518)
Petizioni (PETI)	9 (11)	0 (0)	0 (0)
Trasporti e turismo (TRAN)	8 (18)	36 (61)	54 (80)
Sviluppo (DEVE)	8 (22)	2 (2)	1 (1)
Affari costituzionali (AFCO)	8 (18)	3 (8)	1 (3)
Commercio internazionale (INTA)	6 (23)	37 (72)	25 (44)
Bilancio (BUDG)	5 (5)	12 (10)	1 (2)
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)	5 (16)	9 (16)	106 (93)
Commissioni congiunte	16 (23)	19 (28)	16 (15)

Presidente del Parlamento europeo

Il Presidente del Parlamento europeo è eletto a scrutinio segreto e il suo mandato è di 2 anni e mezzo. All'elezione, che avviene a inizio e a metà della legislatura quinquennale, partecipano tutti i deputati al Parlamento europeo. Il Presidente garantisce il corretto svolgimento dei lavori, presiede le sessioni plenarie e i principali organi direttivi, e rappresenta il Parlamento europeo dinanzi alle altre istituzioni dell'UE e, più in generale, al mondo esterno. Il Presidente può delegare compiti o poteri ai vicepresidenti che compongono l'Ufficio di presidenza (cfr. pag. 16). Il grafico che segue mostra l'attuale Presidente del Parlamento e tutti i suoi predecessori dalle prime elezioni dirette del 1979, indicandone gruppo politico e nazionalità.

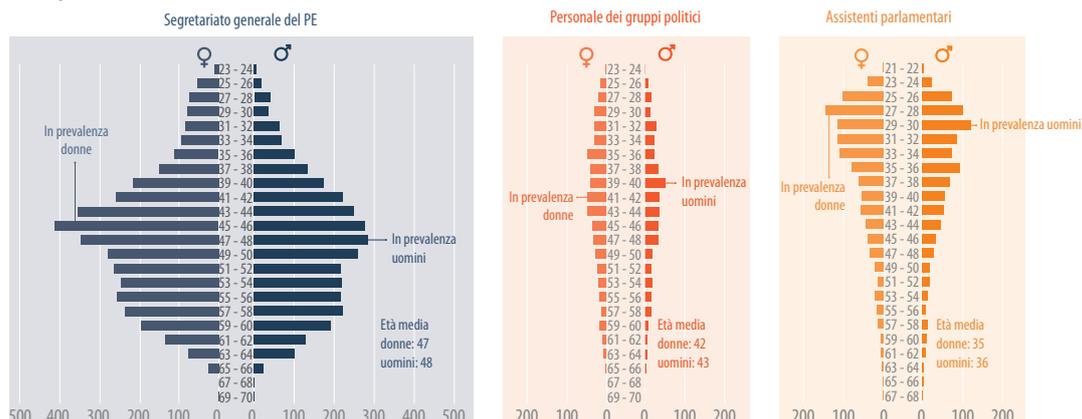


Personale del Parlamento europeo

Il segretariato generale del Parlamento europeo, guidato dal Segretario generale Alessandro Chiochetti, nel dicembre 2022 contava complessivamente 7 225 dipendenti, dei quali il 38 % era composto da amministratori, il 34,6 % da assistenti e il 26,9 % da agenti contrattuali. Oltre al segretariato generale, 2 070 persone lavoravano direttamente per i deputati in qualità di assistenti parlamentari accreditati (APA) e altre 1 053 erano impiegate nelle segreterie dei gruppi politici. In totale sono dunque 10 311 le persone che lavorano, a vario titolo, a sostegno dei 705 deputati al Parlamento europeo. L'istogramma riportato di seguito mostra la ripartizione per genere di tutte le categorie del personale.



I tre grafici che seguono mostrano la distribuzione del personale del PE in fasce d'età biennali per uomini e donne e rappresentano, da sinistra verso destra, il segretariato generale del PE, il personale dei gruppi politici e gli assistenti dei deputati. Se la maggior parte del personale del segretariato del PE ha in media dai 40 ai 45 anni, per i gruppi politici la fascia di età più numerosa è quella compresa tra i 35 e i 40 anni, mentre per gli assistenti parlamentari è quella tra i 25 e i 30.



Organi direttivi del Parlamento europeo

L'**Ufficio di presidenza** adotta decisioni di carattere finanziario, organizzativo e amministrativo in seno al Parlamento europeo. È composto dal Presidente e da 14 vicepresidenti, eletti a maggioranza assoluta dei voti in Aula. L'ordine di precedenza dei vicepresidenti è determinato dall'ordine in cui ciascuno ha raggiunto tale maggioranza. I cinque Questori, eletti in Aula per gestire le questioni amministrative e finanziarie che riguardano direttamente i deputati, partecipano all'Ufficio di presidenza in veste consultiva, ma non possono votare.

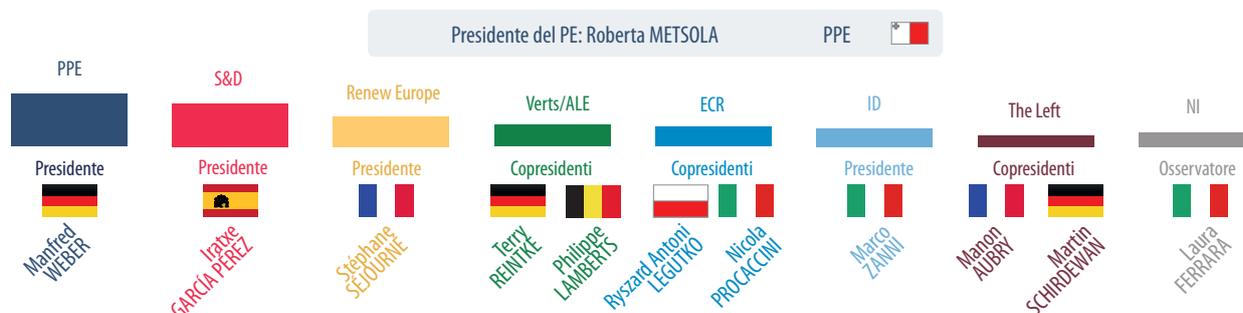
Roberta METSOLA	Presidente	PPE	
Othmar KARAS	Vicepresidente	PPE	
Pina PICIERNO	Vicepresidente	S&D	
Pedro SILVA PEREIRA	Vicepresidente	S&D	
Ewa KOPACZ	Vicepresidente	PPE	
Marc ANGEL	Vicepresidente	S&D	
Evelyn REGNER	Vicepresidente	S&D	
Rainer WIELAND	Vicepresidente	PPE	
Katarina BARLEY	Vicepresidente	S&D	
Dita CHARANZOVÁ	Vicepresidente	Renew Europe	
Michal ŠIMEČKA	Vicepresidente	Renew Europe	
Nicola BEER	Vicepresidente	Renew Europe	
Roberts ZILE	Vicepresidente	ECR	
Dimitrios PAPANIMOU	Vicepresidente	The Left	
Heidi HAUTALA	Vicepresidente	Verts/ALE	
Anne SANDER	Questore	PPE	
Christophe HANSEN	Questore	PPE	
Monika BEŇOVÁ	Questore	S&D	
Fabienne KELLER	Questore	Renew Europe	
Marcel KOLAJA	Questore	Verts/ALE	

1
Presidente

14
Vicepresidenti

5
Questori
(non votanti)

La **Conferenza dei presidenti** (CdP), composta dal Presidente del Parlamento e dai presidenti dei sette gruppi politici, fissa l'ordine del giorno della plenaria e determina gli orientamenti politici generali dell'Istituzione. La tabella in appresso rappresenta gli attuali membri della CdP, elencati in base alle dimensioni dei gruppi, in termini di seggi in Parlamento. Tre gruppi hanno copresidenti. I membri non iscritti (NI) sono rappresentati da un osservatore che non ha diritto di voto.



I due organi direttivi del Parlamento europeo presentati sopra, ossia l'Ufficio di presidenza e la Conferenza dei presidenti, sono integrati da altri organi di coordinamento, segnatamente la Conferenza dei presidenti di commissione, la Conferenza dei presidenti di delegazione, il Comitato per il futuro della scienza e della tecnologia (STOA) e il Gruppo per il sostegno alla democrazia e il coordinamento elettorale.

Le precedenti edizioni della presente nota informativa sono state pubblicate a marzo 2022 (PE 698.880), ottobre 2021 (PE 690.537), aprile 2019 (PE 635.515), aprile 2018 (PE 614.733), marzo 2017 (PE 599.256), marzo 2016 (PE 573.919), aprile 2015 (PE 545.725) e novembre 2014 (PE 542.150). I dati utilizzati provengono da una serie di fonti interne ed esterne al Parlamento europeo, tra cui la direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali, le unità Coordinamento e programmazione legislativa, Attività dei deputati, Amministrazione dei deputati, Svolgimento e seguito della seduta plenaria della Direzione generale della Presidenza (PRES); l'unità Coordinamento legislativo e la segreteria della commissione per le petizioni della Direzione generale delle Politiche interne (IPOL); le unità Monitoraggio dell'opinione pubblica e Visite e seminari della Direzione generale della Comunicazione (COMM); l'unità Richieste di informazioni dei cittadini della Direzione generale per i Servizi di ricerca parlamentare (EPRS); nonché la base di dati IDEA sulle statistiche relative alle elezioni.

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ E DIRITTO D'AUTORE

Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato elaborato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2023.